



## Comunicato Stampa Movimento Politico Indipendente Noi per Voi

**NUMERO** 5/2009  
**DATA** 09/02/2009  
**OGGETTO** PRO COSTITUZIONE.

Il governo ha artificiosamente montato uno spregiudicato e strumentale attacco alla più alta carica dello Stato.

L'attacco al Presidente della Repubblica, per esplicita ammissione pubblica dello stesso Capo del Governo, in realtà rappresenta un vero e proprio assalto alla Costituzione, rea di essere stata scritta quasi sotto dettatura dell'Unione Sovietica e colpevole di disperdere il potere decisionale tra più organi dello Stato.

L'insofferenza del premier per gli equilibri istituzionali - che i padri costituenti pensarono per evitare nuove derive autoritarie e tragici rigurgiti totalitari - non è più un semplice, per quanto deprecabile, stato d'animo, ma ha acquisito pericolosi connotati politici, al limite della sovversione.

Il premier ha dichiarato che con questa Costituzione, con i limiti posti al ricorso al voto di fiducia e con la sottoposizione all'apprezzamento del Presidente della Repubblica della legittimità della decretazione di urgenza, non si può governare. Questa Costituzione, insomma, Gli impedisce di comandare come vorrebbe.

Alla luce di tali gravi dichiarazioni, che denotano un miserevole disprezzo per la democrazia, il direttivo del movimento politico indipendente "Noi per Voi", che ai valori costituzionali si ispira,

### **esprime**

incondizionata solidarietà al Presidente della Repubblica;

### **manifesta**

vivo apprezzamento per l'imparzialità con cui il Capo dello Stato esercita le sue prerogative a salvaguardia della Costituzione e Lo invita a perseverare in tale rassicurante atteggiamento di contenimento dei tentativi di esondazione dell'esecutivo.

### **Censura**

le velleità autoritarie e bonapartiste del Presidente del Consiglio e Gli ricorda che, vigente questa Costituzione, altri statisti, evidentemente più capaci, hanno governato in momenti storici molto più difficili dell'attuale, come il dopoguerra e gli anni del terrorismo politico;

### **invita**

il Presidente del Consiglio a considerare la nostra Costituzione, alla quale Egli ha giurato fedeltà, un bene primario della Nazione, indisponibile anche per Lui e a riconsiderare, invece, le proprie attitudini di governo: non è questa Costituzione che impedisce di comandare, ma forse è Lui che non sa comandare con questa Costituzione.